

DANZA

LILI ELBE SHOW



Riva & Repele
Daniele Cipriani Entertainment
Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte
di Montepulciano

presentano

LILI ELBE SHOW

coreografia

Simone Repele e Sasha Riva

danzatori

**Sasha Riva, Simone Repele, Silvia Azzoni
Jamal Callender, Christine Ceconello**

costumi

Francesco Murano

musiche

**Johann Sebastian Bach, Dan Haugaard
Vidia Wesenlund, Folkstow, Adamson & Vaggvisor
David Lang, Everando, Irmelin Nielsen
Antony & The Johnsons, Max Richter**



Una storia vera. Una vicenda privata e intima che, in realtà, appartiene a ognuno di noi. Questo racconto, apparentemente lontano, è invece più vicino di quanto possa sembrare grazie all'interpretazione e alla scrittura coreografica di Sasha Riva e Simone Repele, che esplorano il demone dell'insoddisfazione umana, il bisogno di accettazione che ognuno di noi pretende da se stesso e quel senso di inadeguatezza che spesso prende il sopravvento.

Questa è la storia del pittore paesaggista Einar Wegener e della moglie, la ritrattista Gerda Wegener: viaggio di trasfigurazione e di metamorfosi oggi interpretato attraverso la magica lente della danza e della coreografia, dopo essere stato affrontato in un libro e in una pellicola cinematografica. Nella narrazione chiara e leggibile, caratteristica peculiare delle pièce di Riva & Repele, si affacciano in *Lili Elbe Show* due piani di realtà: il racconto della vicenda di Einar che, nell'ansia di ricerca della propria identità diventerà Lili e il livello della fiaba, degli "spiriti", dei "fantasmi" che intorno a Lui/Lei si aggirano. Una "petite femme fatale" scolpisce fin dall'inizio l'anima nuda di Einar ma è anche l'immagine della figlia desiderata che Gerda e Einar non sono mai riusciti a concepire seppure spinti da un profondo e controverso desiderio di genitorialità. Sulla scena una cornice senza specchio rappresenta uno "stargate", un

passaggio segreto che porta a questa dimensione altra, dove si scatenano le visioni dei sogni e dove la "petite femme" è già Lili: sagoma fedele delle emozioni più intime di Einar.

La cornice riprende quindi anche la figura forte e carismatica di Gerda che, compassionevole, sostiene il marito nella ricerca e nell'affermazione della sua identità finale: è lei l'artista che sulla tela ha saputo disegnare l'immagine esatta di Einar vestito da donna e sono proprio questi i quadri che l'hanno resa famosa. L'altra figura senza nome, ma dalla forte connotazione maschile, è lo stereotipo del sesso forte che incarna il desiderio: quello che dovrebbe esserci, quello che in questa vicenda prende forme inaspettate, quello che sottolinea la spinosa "differenza". Il pittoresco narratore, *deus ex machina*, è l'incarnazione dell'estro artistico di Einar e Gerda e del destino che si compie: lui sa già quale sarà il finale. Einar seduto su una sedia a rotelle, aiutato da tutti i personaggi che si vestono di camice bianco e strumenti operatori, trasforma la morte in metamorfosi. Con struggente ironia e gusto impeccabile, Einar lascia dunque la scena a Lili che è finalmente pronta per il suo sfavillante show.

Azzurra Di Meco

ERTFVG.IT

Seguici sui canali social



ERTFVG

Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Info

biglietteria@ertfvg.it

T 0432 224211

Comune di Azzano Decimo
Ufficio Cultura
tel. 0434 636720/21
cultura@comune.azzanodecimo.pn.it

Teatro Comunale Marcello Mascherini
tel. 0434 423842